



## Sottoscritto il contratto integrativo: Scacco ai Lavoratori



Roma, 11/06/2010

**Ieri sera alle 22.00, L'Amministrazione, la CISL, la CONFESAL-UNSA, a cui si è aggiunta in extremis, la federazione INTESA, hanno sottoscritto il contratto integrativo del Ministero della Giustizia.**

L'ordinamento professionale e le procedure di progressione di carriera, sono state integrate con tutte le norme che riguardano il FUA, le relazioni sindacali, l'orario di lavoro e il "pacco", creato nottetempo per i meandri del Ministero, è stato servito in fretta e furia ai lavoratori e ai sindacati.

Il sottosegretario Caliendo ha avuto tanta fretta e non ha voluto sentire nessuna ragione da parte dei non sottoscrittori, perchè, testuali parole sue, "doveva impedire con questo contratto che gli effetti della manovra finanziaria non colpissero i lavoratori", ed ha fatto appello alla responsabilità di tutti.

**Quando si tratta di sacrifici, fanno sempre appello alla responsabilità di chi questi sacrifici li deve subire!!!**

Ci troviamo chiaramente di fronte alla schizofrenia politica: da un lato Caliendo appartiene al governo che ha bloccato i salari per il prossimo triennio, dall'altro abbiamo Caliendo difensore dei vituperati lavoratori della Giustizia. Così come per il Ministro che diceva di volere la Riqualificazione per i lavoratori, salvo poi comportarsi diversamente.

Coerenti invece quelli della CISL, favorevoli sostenitori della manovra LACRIME e SANGUE del governo e sottoscrittori del contratto integrativo. Sorpresa dalla Federazione Intesa, tanto rivoluzionaria nei proclami, immediatamente accondiscendete appena arrivata al tavolo delle trattative.

Al Sottosegretario, è stato spiegato, che se avessero voluto, con un maggiore impegno politico suo e del Ministro i problemi dei lavoratori e del sistema giustizia sarebbero già risolti da tempo. Ma evidentemente le decisioni erano state prese altrove, e non ha voluto sentire ragioni.

Grazie ai firmatari l'Amministrazione incasserà, ancora una volta a costo zero, maggiore flessibilità e indeterminatezza delle mansioni; in cambio i lavoratori avranno un mero passaggio economico finanziato con i propri soldi.

In questa confusione il lavoratore sarà facilmente ricattabile, giacché la indeterminatezza delle mansioni produrrà un aumento delle sanzioni disciplinari e un marasma generale negli uffici, che peggiorerà il loro funzionamento, dando la scusa valida a coloro che vogliono privatizzare e dismettere la democrazia.

Sapremo per il futuro chi ringraziare.

La R.d.B. PI - USB non ha sottoscritto il contratto integrativo, non vuole essere responsabile

della lenta agonia della Giustizia e dei suo personale. I lavoratori della Giustizia assieme agli altri, lunedì saranno in prima fila, nello sciopero generale, per contestare il contenuto del contratto integrativo e della recente manovra finanziaria che ha fortemente colpito tutto il mondo del lavoro salariato.

## **Lunedì 14 – Sciopero Generale**